

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°83

31 Maggio 1948

DALLE DIOCESI ITALIANE

Convegni Regionali.-

In occasione della riunione della Commissione Centrale Consultiva per la Moralità, tenutasi il 7 maggio u.s., fu decisa d'indire una serie di convegni regionali dei Direttori dei Segretariati diocesani per la moralità, in preparazione al Convegno Nazionale che dovrà aver luogo nel prossimo ottobre a Roma.

Tali convegni si sono pertanto tenuti: a Milano il 23 maggio, a Genova il 25 maggio, a Torino il 27 maggio ed a Padova il 30 maggio. In due adunanze, al mattino e nel pomeriggio, si è svolto il seguente ordine del giorno: 1) Organizzazione del Segretariato, 2) Funzione del Segretariato e programma di lavoro, 3) Problemi ed iniziative locali, 4) Preparazione del Convegno nazionale.

Il Segr.to Gen.le è stato rappresentato dal suo Consulente Ecclesiastico Mons. Prosperini, il quale, per le questioni attinenti la moda, il costume da bagno, ecc., ha avuto la collaborazione della marchesa Pallavicino.

La partecipazione a detti convegni è stata pressochè totalitaria. Della Lombardia mancò soltanto Cremona; dell'Emilia mancarono Carpi e Guastalla; della Liguria mancarono Albenga e Ventimiglia; delle Tre Venezie non mancò alcuna diocesi, essendo rimaste assenti Trieste e Bressanone che, per diverse ragioni, debbono considerarsi estranee all'inquadramento regionale.

Quasi tutte le diocesi furono rappresentate non dal solo Direttore del Segretariato diocesano, ma anche da qualche altro elemento: presidente di Giunta, membri della commissione di moralità, ma soprattutto delegate per la moralità dell'Unione Donne di A.C. - Particolarmente numerose e qualificate le rappresentanze di Milano e di Padova ove partecipò, prendendo parte attivissima, l'Assistente Ecclesiastico Regionale del Veneto mons. Pozzobon.

Il 1° punto: l'organizzazione del Segretariato, interessò più del prevedibile; atteso il rinnovarsi dei dirigenti non pochi furono i quesiti organizzativi proposti. S'insistè particolarmente sulla necessità che gli Incaricati diocesani abbiano la collaborazione assidua dei delegati per la moralità dei singoli Rami e fiancheggiati da persone qualificate, autorevoli e sensibili ai problemi morali.

Il 2° punto: "Funzione e programma di lavoro del Segretariato", precisata la duplicità della funzione (studio ed esecuzione) sotto i due aspetti: positivo e negativo, si è insistito sulla necessità di: documentarsi circa la situazione locale e sull'importanza del compito dall'informazione esatta ed assidua della locale Autorità Ecclesiastica; di stabilire e conservare contatti con il Segr.to Generale, con i Segr.ti della stessa Regione, con altri Enti che svolgono un apostolato nel campo della moralità; un'attiva e sistematica vigilanza sopra i focolai d'infezione morale, per procedere, ove del caso, alle opportune segnalazioni e denunce all'Autorità di P.S. e Giudiziaria.

La discussione fu particolarmente nutrita ed interessante e furono presentate proposte, richiesti chiarimenti ed invocati interventi, sui seguenti punti:

- a) iniziative atte a ridestare una più delicata sensibilità morale;
- b) repressione della delinquenza minorile e rieducazione dei minorenni travolti, anche attraverso la collaborazione con gli Uffici di Polizia per Minorenni costituiti presso le Questure dei Capoluoghi di Provincia;

c) cinema (problemi relativi alla disciplina nella gestione delle sale cattoliche, al noleggio dei film positivi, iniziativa della "promessa cinematografica" ed uso e diffusione delle segnalazioni del C.C.C.);

d) teatro di varietà e avanspettacolo;

e) radio e organizzazione di un controllo sopra le radio-trasmissioni;

f) pubblicazioni periodiche e non periodiche di lettura, satiriche, pseudo-artistiche e pseudo scientifiche;

g) moda, spiagge, soggiorni estivi e piscine (sulle direttive della circolare 20/5/48) ed organizzazione di recapiti (di incontro, di informazione, di collaborazione apostolica per i soci di A.C.) nelle zone balneari.

A Milano si è accettata in linea di massima la proposta del Segretariato Generale di seguire, per conto di esso e quindi di tutta l'A.C., le pubblicazioni edite a Milano, per la loro eventuale denuncia alla locale Autorità giudiziaria.

Circa il 3° punto: "Problemi ed iniziative locali", quasi non ne sono affiorati, se non quelli relativi all'emigrazione stagionale per la monda del riso. L'aspetto morale del fenomeno è ben presente ai nostri Segretariati, e, più ancora, all'Unione Donne, che lo affrontano con maggiore o minor successo a seconda delle circostanze, in collaborazione con le ACLI e le opere che già da tempo curano questo delicato settore di apostolato sociale e morale nello stesso tempo.

Circa il 4° punto: "Preparazione del Convegno nazionale", in genere non si dispose che di un tempo molto limitato per la trattazione, attesa il largo sviluppo dato all'esposizione e alla discussione del secondo punto.

Il bisogno di un Convegno nazionale è sentito. È stato espresso il desiderio che non sia vicino ad altre manifestazioni nazionali dell'A.C.

Si sono impegnate le diocesi alla partecipazione al convegno con dei rappresentanti qualificati, autorevoli e competenti e alla preparazione con l'invio tempestivo di segnalazioni di desideri in ordine ai temi di cui si dovrà trattare.

Circa le proposte e i "desiderata", hanno avuto luogo insistenze (il direttore del Segretariato di Padova ha presentato un o.d.g. in merito) perchè il Segretariato Centrale intervenga presso gli organi legislativi dello Stato allo scopo di ottenere una più severa legislazione e regolamentazione in ordine alla repressione del malcostume in tutti i settori. Pur concedendo che la legislazione vigente possa essere migliorata, non si è mancato di fare osservare che può considerarsi una delle migliori e che è l'applicazione delle leggi che fa difetto, soprattutto per la mancanza di reazione da parte degli onesti.

Si è anche invitato il Segretariato Gen. le perchè insista presso il Governo al fine di fargli affrontare e risolvere con mezzi adeguati il problema degli alloggi, essendo la contrazione delle famiglie in alloggi insufficienti e la coabitazione forzata, tra i primi coefficienti di immoralità.

Si è auspicato: che le Giunte Diocesane mostrino un maggiore interesse al lavoro per la moralità e curino più stretti rapporti tra il Segretariato ed i Rami; che l'Incaricato del Segretariato non abbia altri compiti nell'organizzazione diocesana; Treviso ha lamentato che anche per gli organi nazionali dei rami l'azione per la moralità ha uno scorcio riluttante mentre è di fondamentale importanza.

Dappertutto è stata invocata una maggiore tempestività nella pubblicazione e nell'invio delle "segnalazioni cinematografiche" e specialmente

nella notificazione della classificazione del C.C.C. a mezzo della stampa.

Si è deplorata la "molteplicità" delle guide (alcune avallate da autorevoli presentazioni, che le rendono pressochè ufficiali) con diversità, alcune volte sostanziale, di giudizi, che disorientano chi se ne serve, e si è invocato che tali guide non escano dall'ambito della diocesi.

Si è deplorato ancora l'abuso dei "film di presentazione" che costringono il pubblico a vedere proprio ciò che non desidera;

Altro abuso è quello dei cartelloni pubblicitari relativi a spettacoli cinematografici o di varietà. Il fatto che l'autorizzazione all'affissione di norma sia concessa da autorità di P.S. diverse da quella della città ove si leva una protesta, rende difficile la reazione.

Milano ha invocato criteri meno larghi nella critica cinematografica e teatrale, dei giornali cattolici; ed ha chiesto di studiare la possibilità di munire di tessere di ingresso gratuito per le sale cinematografiche, i varietà e i teatri, chi deve controllare e segnalare.

Vicenza ha illustrato l'organizzazione di un "Consorzio Diocesano" per le sale cinematografiche. Tutte le sale devono accettarne le segnalazioni e i programmi, pena la chiusura della sala da parte dell'autorità diocesana.

Circa il "servizio di segnalazione" è universalmente sentito il bisogno che venga creato un servizio quotidiano centrale di segnalazione che abbia per oggetto i giudizi sopra la produzione cinematografica e teatrale e le pubblicazioni che interessano l'azione morale, nonché i provvedimenti di polizia e quelli dell'Autorità giudiziaria.

Ciò perchè, in parecchi centri, le pellicole vengono proiettate nello stesso giorno nel quale vengono revisionate dalle Commissioni ministeriali ed i provvedimenti di cui sopra, se non sono segnalati in giornata (specialmente i sequestri) sono giudicati inefficaci.

Si pensa che questo servizio quotidiano potrebbe essere fatto dalla Radio Vaticana, in una trasmissione di pochi minuti nella quale potrebbero trovar posto altre segnalazioni urgenti della Presidenza Generale dell'A.C.

Per il "teatro" si chiedono segnalazioni di "compagnie teatrali buone" verso le quali orientare il nostro pubblico di A.C. e moralmente sano.

L'impressionante numero dei suicidi fa rimpiangere la disposizione (non legislativa) che vietava di parlarne sui giornali.

Circa i "dancings" - P. Franceschetti, dell'Apostolato del Mare ha rilevato l'estrema facilità con la quale si aprono a Genova, nella zona del porto, dancings non soltanto moralmente infami, ma igienicamente impossibili. Sono quasi tutti gestiti da greci, ebrei, ed in genere stranieri. Non si potrebbe provocare un'inchiesta?

Circa il "Convegno Nazionale" l'avv. Cornaggia di Milano ha proposto vi si tratti anche "Il problema dell'educazione sessuale della gioventù".

- - - - -

ADRIA. =

Il locale Segr.to ha richiamato l'attenzione sul fascicolo SESSUALITA' CONIUGALE localmente molto diffuso, ed in data 13/5 già colpito da sequestro.

La denuncia relativa agli eccessi dello spettacolo offerto dalla Compagnia di riviste FANFULLA (V. Relazione N° 80 pag. 1-Adria) non ha avuto esito. I locali funzionari di P.S. con i quali il Direttore del Segr.to ha conferito in proposito hanno addotto una serie di motivi irrilevanti per non dar seguito alla cosa. Il commissario, poi, presente allo spettacolo, non ha giudicato la scena denunciata "cosa esorbitante"; comunque: "la gioventù che sa di cosa si tratta negli spettacoli di riviste, se ne sta fuori". - Purtroppo la denuncia non fu presentata all'Autorità Giudiziaria.

BRESCIA. =

Il Dr. Lechi, in visita a Roma il 29/5, ha richiamato l'attenzione sull'opportunità che al prossimo Convegno nazionale per la Moralità sia invitato il direttore della Rivista "Lectures", di Milano.

Ha auspicato l'organizzazione di un servizio centrale di segnalazioni circa le "prime" del teatro di prosa, analogamente a quanto si fa per le pellicole cinematografiche.

A richiesta si è partecipato un elenco delle pubblicazioni gravemente pornografiche che sono risultate in commercio, ma delle quali non si è colpita l'intera edizione, diffuse clandestinamente.

CASALE MONFERRATO. =

Si segnala il buon risultato locale della circolare ministeriale relativa all'affissione di manifesti pubblicitari immorali.

Si richiama l'attenzione sul problema offerto dalle piscine, auspicandone la soppressione. Si è suggerito di studiare in loco le o le soluzioni pratiche possibili per ovviare almeno ai più gravi inconvenienti che offrono, per farne quindi oggetto di esplicite richieste, presso le Autorità.

In ordine alla circolare inviata per una collaborazione con i costituiti Uffici di Polizia per Minorenni, s'informa che durante il 1° quadrimestre 1948, il locale Ufficio di P.S. ha adottato i seguenti provvedimenti: n. 15 denunce per reati comuni; n. 1 proposta per ricovero in casa di rieducazione; n. 1 rimpatri in famiglia; n. 4 diffide a congiunti. - Per i reati comuni si nota un sensibile miglioramento.

A Casale esiste una buona attrezzatura di opere per i minorenni dei due sessi. Ultimamente è sorta per iniziativa dell'A.C. una "Colonia Estiva".

Si richiama inoltre l'attenzione sulla piaga sociale degli "zingari" nomadi. Si è suggerito, svolta l'opera localmente possibile di accostamento personale, d'informarsi del loro itinerario per segnalare alle Diocesi in cui si trasferiranno, il lavoro svolto e quello che appare possibile, raccomandando di fare, a loro volta, analogha segnalazione alla Diocesi cui gli zingari sono diretti.

COMO. =

Dopo Padova (V. Relazione N° 81 pag. 3) anche Como segnala l'annuncio di Mondadori della imminente pubblicazione del turpe romanzo di Miller IL TROPICO DEL CAPRICORNO. - Alle sollecitazioni di un intervento si è risposto partecipando quanto al riguardo suggerito al Segretariato milanese (V. Relazione N° 81 pag. 3) ed esprimendo la nostra perplessità e trepidazione. Infatti l'Autorità giudiziaria milanese giudicò a suo tempo (V. Relazione N° 59 pag. 3), in fase istruttoria, non incriminabile il romanzo L'Amante di Lady Chatterley, argomentando che non si considera oscena l'opera d'arte. E si trattava di un'opera definita dallo stesso Procuratore della Repubblica "una moderna ars coeundi". Deciderà la stessa Procura il rinvio a giudizio dell'opera del Miller, dopo quel deplorabile precedente?

FERMO. =

Il direttore del locale Segretariato ha segnalato risultati che a Milano, in occasione della "Esterza" e a Torino, in occasione del recente incontro di calcio Italia-Inghilterra, sono state diffuse in vendita (e clandestinamente) pubblicazioni oscene, con testo e fotografie, di perversioni femminili. Il testo è stato giudicato molto turbante; le riproduzioni fotografiche dal vero, talora a tipo cinematografico, turpi infamie.

Se n'è data pronta segnalazione all'Ufficio Speciale di P.S. San Pietro,

chiedendogli d'impegnare sull' fatto tutta l'attenzione della Superiore Autorità di P.S.-Le molteplici "fiere" annunciate in varie parti d'Italia, potevano rappresentare forse utili riferimenti per un' oculata indagine.

Al locale Segretariato, che rilevava come ben poco si può fare nei piccoli centri a proposito di cartelloni pubblicitari che ottengono l'autorizzazione all'affissione, normalmente dalle Autorità di P.S. delle grandi città, si è fatto rilevare che proprio i "piccoli centri" possono dare un contributo notevole a questa azione per una maggiore sensibilità nel concedere le autorizzazioni. Infatti possono "documentare" con garbate ma decise proteste, presso quella l'Autorità di P.S. che risulterà aver concesso la licenza all'affissione, che non si può né si deve prescindere dalla migliore e maggiore sensibilità morale della popolazione non agglomerata nei grandi centri cittadini. Sensibilizzare cioè dal basso, dopo aver fatto richiamare dall'alto.

GENOVA. =

Il Direttore del locale Segretariato riferisce di un lungo colloquio avuto con il Questore sul problema della moralità, che sta a molto a cuore anche a lui. Per combattere l'immoralità - secondo il Questore di Genova - non hanno alcuna efficacia le misure repressive, mentre giova la morale attiva e perciò suggerisce: a) creare ritrovi, circoli, dopolavori cui fare affluire il pubblico; b) rieducare i pericolanti e specialmente le ragazze che si avviano alla perdizione, avviandole poi presso case di lavoro, con equa retribuzione. Per la realizzazione di questo programma occorrerebbero certamente ingentissimi mezzi.

Si è fatto presente al locale Direttore del Segretariato che, pur condividendo l'idea della enorme utilità dell'istituzione di opere, l'azione repressiva non deve in alcun modo essere allentata. Le cause dei disordini morali, infatti, possono essere eliminate o attenuate proprio da questa azione. Occorre tener presente l'aspetto "positivo" dell'azione "negativa" di repressione. Reprimere il male è infatti "prevenirne" le perniciose conseguenze.

MILANO. =

La notte del 28 la Squadra Mobile del Buon Costume ha svolto una vasta azione di rastrellamento della città. Il rastrellamento, effettuato in quasi tutti i quartieri, è durato sino all'alba. Diecine e diecine di sale da ballo, di bar, di locali equivoci sono stati rastrellati fermando un centinaio circa di persone, tra le quali molte donne. Anche le strade della periferia che più si prestano agli agguati perchè scarsamente frequentate, sono state battute.

MONTEPULCIANO. =

Si assicura l'adempimento di quanto suggerito nella circolare relativa all'affissione di cartelloni pubblicitari immorali.

NAPOLI. =

Il Direttore del locale Segretariato informa di aver ripreso, dopo il periodo elettorale la pratica dei ragazzi della strada. E' stata tenuta una riunione nell'ufficio del Sindaco, alla quale hanno partecipato oltre il Sindaco e l'Assessore dell'assistenza pubblica, una delle Consigliere comunali, il dirigente dell'Ufficio di Polizia per minorenni ed il Direttore del Segretariato Moralità. - Come primo passo verso la soluzione occorre organizzare il centro di smistamento dei ragazzi rastrellati dalla polizia e a tale scopo si pensa di sviluppare ed attrezzare una piccola organizzazione che i PP. del Canonico Francia hanno creato alla periferia della città e che per mancanza di mezzi è rimasta allo stato embrionale.

ISTITUTO
per la storia
dell'Azione cattolica
e del movimento
cattolico in Italia
Paolovi

PALERMO. =

L'UNITA' (N°116 del 18/5/1948) dà notizia del veto posto alla rappresentazione in Palermo de "L'opera dei tre soldi" di Bert Brecht, da parte di S. Em. il Card. Ruffini. Il giornale segnala "lo sdegno di quella parte degli intellettuali che vedono nell'ingerenza del clero un serio pericolo per la cultura, specialmente ove si pensa che il veto del Card. Ruffini segue a quello del Vescovo di Treviso che si è opposto alla rappresentazione della "Figlia di Jorio".

PAVIA. =

Il direttore del locale Segretariato, recentemente nominato, in riscontro ad una lettera inviata dal Segretariato Gen.le, esprime la speranza di avere nel suo lavoro l'aiuto permanente della stampa cittadina e delle più umili autorità locali, mentre ha già l'affidamento di quelle più alte, anche nel campo politico. Lamenta la mancanza, tra i giovani, di elementi volenterosi per una costante collaborazione materiale.

L'ambiente pavese offre per un 70% di popolazione rossa nelle campagne ed in talune città e borgate della Provincia, mentre il capoluogo si mostra prevalentemente agnostico per temperamento.

ROMA. =

1) A seguito di segnalazione fatta dal prof. Costantini al dott. Tenaglia, capo dell'Ufficio Spettacoli presso la Questura di Roma, della persistente, deplorabile frequenza dei minori degli anni 16 nelle sale di rappresentazione e di spettacoli di rivista e varietà, malgrado il divieto disposto dalla ordinanza prefettizia dell'8/3/45, il dott. Tenaglia richiese una lettera a nome dell'Associaz. per il Buon Costume. Ottenutala, in data 20 maggio 1948, si diramava la seguente circolare:

QUESTURA DI ROMA

OGGETTO: Minorenni - Ingresso nei pubblici spettacoli.

Uffici di P.S. - Capitale e Provincia

Comando Arma Carabinieri - Capitale e Provincia

Sigg. Sindaci Provincia

L'Associazione Nazionale per il Buon Costume segnala che da parte degli esercenti dei locali di pubblico spettacolo, non viene rispettata l'ordinanza Prefettizia n. 2953 dell'8/3/1945, che fa divieto ai minori degli anni 16 di assistere agli spettacoli di riviste e di varietà ed ai film, nei quali è stato preventivamente imposto il divieto relativo ai minori stessi.

Nel richiamare le disposizioni impartite al riguardo con circolare n. 0775/Gab. del 22 marzo 1945, prego diffidare gli esercenti dei locali, nei quali si danno normalmente o saltuariamente gli spettacoli in parola, alla stretta osservanza dell'ordinanza Prefettizia su richiamata, una copia della quale dovrà essere affissa in luogo ben visibile al pubblico.

Gli esercenti dovranno, inoltre, tenere esposti appositi cartelli, indicanti il divieto di ingresso per i minori degli anni 16, in occasione della produzione degli spettacoli sopra indicati.

Le SS. LL. disporranno appositi servizi di vigilanza, tendenti ad eliminare gli inconvenienti segnalati, e, in caso di trasgressione, procederanno a norma di legge a carico dei responsabili, informandone subito questo Ufficio per i provvedimenti amministrativi del caso

IL QUESTORE

Polito

2) ITALIA NUOVA (N°119 del 22/5/48) prima di cessare le sue pubblicazioni ha ospitato riprovevoli pubblicazioni di fotografie di donne seminude.

RISORGIMENTO LIBERALE(N°I20 del 23/5;N°I21 del 25/5;N°I25 del 29/5 e N°I26 del 30/5/48)insiste deplorvolmente, anch'esso, nella pubblicazione di siffatte fotografie.

3) Si è trasmessa al Direttore del Segr.to di Roma la segnalazione di una sconveniente esposizione di fotografie di ballerine all'ingresso del Teatro Quattro Fontane. Tra le fotografie, particolarmente deplorabile quella di una giovanissima, meglio di una bambina. Si è impegnata l'attenzione sui due aspetti dell'azione possibile: a) segnalazione alla P.S. per l'esatta applicazione del divieto di cui all'art.6 della legge 26/4/1934 n.653 che proibisce l'impiego di minori degli anni 16 in rappresentazioni al pubblico; b) il controllo presso la stessa Autorità circa la concessione o meno della "prescritta" licenza per l'esposizione delle fotografie, con la conseguente rimozione nel caso di mancata autorizzazione e denuncia dei responsabili all'Autorità Giudiziaria, ovvero protesta alla stessa Autorità per la concessa autorizzazione.

4) Il 24/5/48 al Teatro QUATTRO FONTANE, si rappresentava dalla Compagnia FANFULLA la Rivista dal titolo: "IL ROMANZO DI..."

Si rilevava la presenza di vari bambini nella sala.

Si trattava della Rivista già rappresentata al Valle nel settembre dello scorso anno (vedi Relazione N°67 pag.5 n.6). Densa d'immoralità. Numerosissime le allusioni pornografiche. Particolarmente grave apparsa la scena "i misteri di Parigi all'uso di Cockteau" dove, con incredibile crudeltà, si celebrano - sia pure in modo comico - tutti i possibili aspetti dell'amore incestuoso, aborrendo l'altro. Molto sconvenienti le esibizioni di nudità. Movenze lascive nelle danze.

5) Al Cinema Teatro BERNINI il 29/5/48, nell'avanspettacolo complemento alla proiezione del film, si deve deplorare l'esibizione in alcuni numeri di danza della bambina "Fleur de Suisse", presentata dall'annunciatore come "dodicesenne".

Anche in questo spettacolo erano presenti alcuni bambini e ragazzi.

SUTRI. =

E' stata segnalata la nomina del Direttore del locale Segretariato Moralità.

TODI. =

Riferendo circa la situazione locale il Direttore del Segretariato informa che deve deplorarsi l'influenza deleteria del cinematografo, di feste da ballo e di vetture non controllate. Si nota un gruppo di ragazzi abbandonati nati/alcoolizzati o da donne perdute. E' stato interessato anche il Comando dei Carabinieri per inviare questi ragazzi in qualche Istituto di correzione, ma senza risultato.

Circa l'organizzazione del lavoro, si ha in programma una prossima riunione dei vari dirigenti delle Associazioni Cattoliche per la costituzione regolare del Segretariato.

VENAFRO. =

Si svolge un interessamento relativo alla repressione delle pubblicazioni immorali ed alla segnalazione delle valutazioni morali delle pubblicazioni.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) SPIAGGE. = Come annunciato (V. Relazione N°81 pag.6n.1), in data 20 maggio

si è inviata a tutti i Direttori dei Segretariati diocesani una circolare con le indicazioni sul lavoro da svolgere per la moralizzazione dei centri di soggiorno balneare; per la miglior collaborazione alla vita religiosa; per una disciplina del soggiorno, provocando, e vigilando per la osservanza, di disposizioni e norme da emanarsi dall'Autorità civile; per la organizzazione delle collaborazioni; per un incontro nei vari centri tra i soci di A.C.; partecipando, e suggerendo l'andio per la ^{analoga} realizzazione nelle varie diocesi interessate, talune iniziative tentate in passato per una migliore moralità della spiaggia.

In data 26 maggio si è richiamata l'attenzione del Segretario Particolare del Ministro Scelba sulla opportunità di istruzioni ai Prefetti perchè, accedendo alle sollecitazioni che spesso loro si rivolgono da varie diocesi, emanino ordinanze disciplinatrici dei centri di soggiorno estivo, particolarmente balneari. Si è raccomandato di far presenti al Ministro quali elementari esigenze si desiderava fossero tenute presenti nel redigere l'ordinanza stessa, allegando pertanto copia della circolare inviata ai Direttori dei Segretariati in data 20 maggio u.s. ed insistendo su quella di vietare in modo assoluto l'uso del costume da bagno e dell'abbigliamento balneare in genere fuori della zona strettamente balneare (arenili o simili).

(2) ABOLIZIONISMO. =

Il 26 maggio visitava la Presidenza Generale dell'A.C. la segretaria generale della Fédération Abolitionniste Internationale, venuta in Italia per uno scambio d'idee circa l'opportunità e possibilità di un'azione in Italia per ottenere l'abolizione della "regolamentazione" della prostituzione.

A seguito di accordi il 28 maggio aveva luogo presso l'abitazione di Donna Cristina Giustiniani Bandini una riunione alla quale partecipavano, con la segretaria generale della Federazione Internazionale, la sig.ra De Gasperi, (1) Mme Leroy-Boy, le onorevoli Jervolino, Gotelli, Colini Lombardi, Cingolani Guidi, l'avv. Sebastiani (Fronte della Famiglia), l'on. Martire - invitato su segnalazione del Segr.to Gen. per la Moralità, attesa la sua speciale competenza in materia e la parte direttiva da lui avuta, qualche decennio fa, nel Movimento Abolizionista in Italia - la prof.ssa Delmati, il dott. Nocera del Ministero dell'Interno e l'avv. Gavuzzo del Segr.to per la Moralità.

La riunione si concludeva con l'accordo unanime sulla necessità di studiare il problema attraverso organi competenti e vedere le conseguenze che l'abolizione avrebbe in Italia.

RISORGIMENTO LIBERALE (N° 125 del 29/5/48) riferendo circa il Congresso dei Dermatologi inauguratosi il 28/5 al Policlinico di Roma, informa che l'Alto Commissario per la Sanità ha tenuto a precisare che il Commissariato stesso tiene in seria considerazione i voti a suo tempo formulati dalla Società di Dermatologia e Sifilografia, fra i quali quello riguardante l'abolizione del riconoscimento giuridico delle case di tolleranza, l'obbligatorietà della visita prematrimoniale e l'obbligo di denuncia della malattia.

MOMENTO-SERA (N° 126 del 30/5-ultimissima) riferisce il punto di vista sulla questione, dell'Alleanza Femminile Internazionale, che affronta il problema esclusivamente dal lato giuridico. Il Consiglio dell'Alleanza ha istigato al Governo perchè - conformemente all'art. 3 della Costituzione - si ponga all'uguaglianza dei sessi di fronte alla legge e conformemente all'art. 42 che proibisce le iniziative che si svolgono a danno della libertà e dignità umana; voglia

- 1)-a) abolire l'autorizzazione delle case segrete da parte dello stato;
- b) proibire la registrazione delle "mondane" da parte della polizia, delle

autorità sanitarie e di qualsiasi altra autorità;

c) punire il lenocinio anche se esercitato a danno di maggiorenni.

2)- adottare il sistema della cura libera e confidenziale delle malattie veneree per tutti coloro che ne abbisognino, senza distinzione di sesso, e procedere nel tempo stesso ad opera di persuasione e propaganda al fine di formare un'opinione pubblica favorevole all'eguaglianza della morale per i due sessi.

3)- riformare la legislazione relativa al costume, abolendo ogni discriminazione in ragione del sesso ed ogni disposizione che possa dar luogo a procedimenti arbitrari da parte delle autorità di polizia.

4)- a) abolire la polizia del costume;

b) formare un Corpo scelto di polizia femminile i cui compiti siano soprattutto di protezione dei minori e di tutte le persone in pericolo morale.

5)- procedere senza indugio alla firma e alla ratifica della Convenzione Internazionale del 1923 contro il traffico delle donne, anche maggiorenni e consenzienti.

6)- sottoporre sollecitamente ad esame il progetto di Convenzione Internazionale del 1947 contro lo sfruttamento della donna e qualsiasi altro progetto elaborato dalla Commissione economica e sociale dell'ONU.

(3) STUPEFACENTI. =

L'AVANTI! (N° 115 del 16/5/48) prosegue e conclude una "inchiesta sul traffico degli stupefacenti" fatta da Sabino Lega, che potrebbe definirsi un brano di deplorabile cronaca nera.

(4) SPETTACOLO. = C i n e m a. =

RISORGIMENTO LIBERALE (N° 119 del 22/5/48) pubblica, di Cesare Brunetti, un articolo dal titolo IL CINEMA IN FRANCIA E' SOTTO PROCESSO, nel quale tra l'altro si rileva come non di rado esistano due pesi e due misure da parte degli uffici di censura: l'uno per il cinema, l'altro per il teatro.

Circa la PROMESSA CINEMATOGRAFICA, raccomandata dall'Enciclica VIGILANTI CURA, il Segretariato ha fatto presente che i risultati sono, purtroppo, pressochè nulli perchè:

a) rare sono le diocesi ove la "Promessa" si è fatta;

b) ancor più rare sono quelle dove si è fatta con la dovuta preparazione spirituale sì che i fedeli si rendessero conto della gravità del dovere morale di astenersi da spettacoli che possono costituire un'occasione di peccato, e quindi dell'importanza dell'atto;

Difatto la disciplina, di cui la "Promessa" dovrebbe essere espressione e solenne formale impegno, non esiste.

I cattolici, e parecchi anche di A.C., vanno a vedere gli spettacoli nelle pubbliche sale indiscriminatamente e, per giunta, le stesse sale "cattoliche" sono spesso gestite con criteri così larghi che per-fino gl'impresari delle sale pubbliche si lamentano della concorrenza!

(5) STAMPA. =

Il 18 maggio dinanzi alla V° Sezione della Corte di Appello di Roma, si è discusso il processo contro Ruggero Maccari, direttore responsabile del periodico IL POLLO, già condannato a due anni di reclusione per vilipendio al clero. Il Procuratore Generale ha chiesto la conferma della sentenza. La difesa (avv. Mario Berlinguer) ha sostenuto doversi applicare al Maccari l'ammnistia politica del 9 febbraio scorso. La Corte ha accettato questa tesi.

Il giorno 25 Maggio dinanzi alla XI^o Sezione della Pretura Penale di Roma dovevano discutersi le opposizioni al decreto penale spacciato dal Pretore, con la condanna alla multa di L.10.000-ciascuno, nei confronti dei responsabili dei periodici: LA SIGARETTA (N°28 del 21/11/47), LA NUOVA SIGARETTA (N°1 del 6/7/47), OTTO (N°43 del 13/71/47).

Si era fatto rilevare il giorno precedente al Cancelliere che tutti i reati di stampa, in virtù dell'art. 21 della legge 8/2/1948 N°47, entrata in vigore il 21 febbraio u.s., dovevano essere giudicati dal Tribunale.

All'udienza il Pretore, dichiarando la sua incompetenza, revocava il decreto penale e rinviava gli atti relativi ai tre processi al Tribunale.

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.

In data 17 maggio 1948 si sono segnalati al Segr.to per la Moralità di Roma, per la denuncia alla Procura della Repubblica, per il loro contenuto osceno od offensivo della pubblica decenza:

CINESTAR N°20 dell'8/5/48;

CINESTAR N°21 del 15/5/48

GENTE SUL LETAMAIO di Joe Flemming, N°8 della Collana "BIBLIOTECA DI SEPARE" ed. Di Bella, Milano

LE RIRE - 1° maggio 1948, Paris;

SEPARE' - Anno IV - N°4, Ed. Di Bella, Milano;

V (Vie Heureuse) N°184, dell'11/4/48 (settimanale francese);

V (Vie heureuse) N°188, del 9/5/48 id.

In data 19 maggio 1948 la Procura di Roma ordinava il sequestro di: SESSUALITA' CONIUGALE del dr. J.J. Harris; N°6 della Collana "I nostri problemi" edito dalla Editoriale Milanese, denunciato dal Segr.to per la Moralità di Roma il 15/5/48. La Procura trasmetteva gli atti a Milano, per competenza in ordina al giudizio, il 19/6/48.

LA VERGINE DEL DIAVOLO di Joe Flemming, della Collana "I Romanzi della notte" edito da Di Bella, segnalato all'Associaz. del Buon Costume, ma già da questa denunciato anteriormente al 15/5/48 alla Procura. Lo stesso 19/5 la Procura rinviava al giudizio, per competenza, alla Procura di Milano.

In data 21 maggio 1948 si segnalava al Segr.to di Roma, per la denuncia alla Procura, per il loro contenuto osceno o indecente:

UNA DONNA SI VENDE di R. Davy Gabrielli, Collana "Biblioteca di Separe" N°9, edito da Di Bella, Milano.

L'UOMO PROIBITO, di Aldo Modica, della Collana "I Romanzi del Peccato" N°3, edito da Di Bella, Milano.

In data 25 maggio 1948 si segnalava al Cons. Carella (del Segr.to di Roma) per la denuncia alla Procura:

SEDUZIONE, maggio 1948; Sari-Milano, rivista mensile di contenuto pornografico V - N°190 del 23/5/48. La Procura ne ordinava il sequestro il 29/5 ed in data 19/6/48 trasmetteva gli atti per il giudizio, per competenza, alla Procura di Milano; ordinava il sequestro della seconda pubblicazione il 31 maggio.

In data 30 maggio 1948 la Procura rinviava al Pretore, per competenza, la denuncia sporta dall'Associaz. per il Buon Costume della rivista:

OTTO - N°20 del 20/5/48. - Si faceva susseguentemente rilevare alla stessa Procura che tale rinvio al Pretore era inammissibile per il disposto dell'art. 21 delle nuove disposizioni sulla stampa entrate in vigore il 21/2/48, per le quali a giudicare di tutti i reati commessi a mezzo della stampa è sempre e soltanto il Tribunale. (salva la eventuale competenza della Corte d'Assise)

Avendo il Consigliere Carella, del Segr.to di Roma, partecipato che la Procura di Roma desiderava le si precisasse il nome del distributore delle riviste PMH -N°3, PARIS-PIN-UP N°7, e THE NATURIST, sequestrate l'11/5 su denuncia dello stesso Consigliere (V. Relazione N°82 pag.6), per procedere penalmente contro di lui, in data 25/5 si trasmetteva in risposta la seguente nota: "Le pubblicazioni.... sono distribuite alle edicole da privati non identificati. Non si ammette "resa" delle copie invendute. Ne sono fornite normalmente le edicole del centro: Piazza Colonna, Corso Umberto (caffè Aragno), Largo Argentina (v. dei Cestari), Piazza Cavour, Via della Scrofa angolo via Tomacelli, via del Plebiscito (palazzo Doria).

Le indagini da parte della pubblica sicurezza presso le edicole su indicate potrebbero portare alla identificazione dei distributori."

: Notizie circa il contenuto dei vari periodici. =

NOVELLISTICI

(Annabella 20, 21, 22; Bella 20, 21; Bolero Film 52, 53, 54; Confidenze di Liala 20, 21, 22; Eva 21, 22; Grand Hotel 99, 100, 101; Grazia 378, 379; Incanto 21, 22; Intimità 117, 118; Lei 20, 21; Luna Park 19, 20; Il Mio Segreto, giugno-Suppl. Mensile a Mio Sogno; Mio Sogno 20, 21, 22; Novella 20, 21, 22; Piccola 1; Piccolo Bar 45, 46; Tua 140 141; Vostre Novelle 21, 22; Tu e Io 21, 22;)

Appare "PICCOLA", che ha avuto un forte lancio pubblicitario da SCANDALO e da SO TUTTO e che ha un carattere decisamente pessimo. Novelle e romanzi torbidi. Vi scrivono Ermete Liberati che è direttore di SCANDALO e, fra le altre scrittrici, la ben nota Dora Mancuso.

ANNABELLA e BELLA cominciano a pubblicare foto della moda estiva, ma senza presentare cose indecenti. In BOLERO FILM (N°52) si rilevano sensualissime descrizioni nella puntata 14° del romanzo "La colpa dell'altra" di P. Emilio D'Emilio. Fotoromanzi sempre più tortuosi, crimini, sensualità, ambienti corrotti.

EVA pubblica numerose foto di donne in costume e in prendisole. Le novelle hanno le solite mende di fatuità e sensualità, come NOVELLA e VOSTRE NOVELLE.

Per GRAND HOTEL e gli altri a fumetti (che dal primo si discostano) si devono ripetere i rilievi già fatti.

GRAZIA sul N°379 inizia un' "Inchiesta sul matrimonio" del prof. H. J. Clarey. La principale causa dell'infelicità coniugale è attribuita dall'autore all'incomprensione sessuale tra i coniugi. Vengono divulgate come nuove le antiche teorie sulla diversità della tensione sessuale. La forma sia pure corretta nella quale l'argomento viene trattato, non s'aggrava la sconvenienza della pubblicazione.

Per gli altri periodici, non nominati, valgono i rilievi precedentemente fatti.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 10, 11; Cine Illustrato 21, 22; Cine Star 22, 23; Film 21, 22; Fotogrammi 19, 20; Hollywood 140, 141; Novelle Film 22; Paris-Hollywood 36;)

BIS, come di consueto, ha l'ultima pagina dedicata ad un'attrice italiana in cerca di pubblicità; sul N°10 è la volta di Maria Denis, fotografata in vasca da bagno. Foto indecenti anche sul n°12.

CINESTAR reca alcune foto sconvenientissime. Continua la pubblicazione del "Mercato delle Vergini". Nella sua categoria può definirsi "il più scandaloso". Nel n. 23 un articolo che annuncia il film, in allestimento a Montevideo, sulla morte di Mussolini.

Meno grave dei precedenti FILM, ma anch'esso pubblica foto sconvenienti.

FOTOGRAMMI dedica alcune pagine centrali a foto di artiste in bagni di schiuma, che "promettono molto e, in fondo, non mantengono che poco o nulla", comunque

sconvenienti e deplorabili.

Nessun rilievo particolare per Hollywood, Nouvelle Film e Cane Illustrato. PARIS-HOLLYWOOD reca molte foto sconvenientissime, molto indecenti, di donne in costume da bagno, sottoveste, ecc. - Il N. 37 reca notizie, abbondantemente illustrate, circa una colonia di nudisti, in Francia "Ene 24 heures chez les nudistes". E' stato, per la sua gravità, segnalato per la denuncia.

Il Supplemento al N° 37 di Hollywood, dal titolo BELLE DONNE DEL CINEMA consiste in una abbondantissima serie di foto di donne molto svestite.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Candido 20, 21, 22; Don Basilio 88, 89, 90; Marc'Aurelio 18, 19, 20, 21; L'Onorevole 20, 21; Travaso 20, 21, 22; Suppl. al N° 20 del Travaso "Cine travasissimo")

Nessun rilievo di carattere morale per CANDIDO.

Qualche indecenza nella polemica anticlericale e irreligiosa del DON BASILIO.

MARC'AURELIO pubblica varie vignette triviali, indecenti, e pornografiche. Audacie nei disegni. Sensualità e sconvenienze nel TRAVASO. Nel N° 20 a pag. 6 un violento attacco al prof. Costantini reo di aver denunciato a suo tempo l'indecentissimo THE CORNUGAL TRAVASSESSIMO. Molto più grave il Supplemento, denso di allusioni pornografiche ed indecenze.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 20, 21, 22; Commento 13; Coquette 58; Crimen 19, 20; Cronaca Nera 21, 22; Europeo 20, 21, 22; Oggi 20, 21, 22; Omnibus 21, 22; Martedì 20, 21; Otto 21, 22; Separé 4; So Tutto 20, 21; Sud 19, 20; Tempo 21, 22;)

ASSISE appare peggiorato: indecente ed osceno. Nel N° 21 una morte per intossicazione di stupefacenti di un commerciante siciliano. Nel N° 22 la storia di un processo per stupri. I confratelli CRIME e CRONACA NERA non differiscono dal solito.

COQUETTE Indecentissimo e molto immorale. Qualche indossatrice in sottoveste su EUROPEO, e foto alquanto indecenti. Nessun rilievo per OGGI. OMNIBUS sta tornando, almeno per le foto, sulla retta via. OTTO sempre indecentissimo. SEPARÉ immoralissimo. Deplorevolissimo, come di consueto SO TUTTO (ex Scandalo del giorno) SUD: qualche sconvenienza. TEMPO non dà luogo a rilievi.

VARI

Sono apparsi in vendita nelle edicole: LA VERGINE DEL DIAVOLO di Flemming, romanzo osceno. GENTE SUL LETAMAIO, di Flemming e UNA DONNA SI VENDE, di Davy Gabrielli, della Collana di BIBLIOTECA DI SEPARÉ (Ed. Di Bella, Milano) anch'essi osceni. L'UOMO PROIBITO di Aldo Modica, della Collana I ROMANZI DEL PECCATO, ed. Di Bella, Milano, osceno anch'esso. SEDUZIONE, rivista mensile, molto immorale con riproduzione di foto di nudi integrali.

Le riviste francesi (settimanale) "V" (N° 184, 188, 190) con disegni o foto di nudità, testo immorale. LE RIRE (mai 1948) osceno per testo e le illustrazioni.

SESSUALITA' CONIUGALE e CONFESSIONI DI UNA DONNA (N° 6 e 7) della Collezione "I nostri Problemi" (settimanale milanese) di contenuto molto immorale.

FOLLIE (N° 2 - maggio 1948) indecentissimo per le fotografie numerose di donne molto svestite.